

LICENIDE DEL GERANIO



MINI GUIDA

Come salvare i pelargonii dalla farfallina del geranio

Scopriamo il *Cacyreus marshallii* o “Licenide del geranio”

Non comprate più i gerani perché siete stufo di vederli morire a metà stagione, anneriti e molli, senza più fiori? La colpa è della farfallina del geranio ed **esistono rimedi per evitare che faccia danni!** Ma, come per tutte le cose del mondo, dobbiamo applicarci per portare a casa il risultato: le regole da seguire sono poche e semplici, ma tassative.

Ritratto di farfallina del geranio

Il *Cacyreus marshallii*, o “licenide del geranio” o farfallina del geranio, è arrivato dal Sud Africa circa 25 anni fa e ora **lo troviamo in tutta Italia**.

La farfalla è marrone con picchiettature bianche e grigie e vola a zig-zag in cerca di gerani per deporre minuscole uova sulle foglie o sui germogli. Dopo una settimana da esse si schiude una larva, lunga 1-1,5 mm, **color verde geranio con due strisce longitudinali color fucsia**, che divora i germogli o i boccioli. Poi entra nei rami di geranio, nutrendosi del loro interno e scavando lunghe gallerie per 2-3 settimane. Infine esce e dopo pochi giorni si trasforma in farfalla adulta.

I danni sui gerani

Sono i bruchi a fare danni: si nutrono dei tessuti interni dei gerani, svuotando boccioli e rami che poi anneriscono e marciscono afflosciandosi, mentre la fioritura si interrompe. Sui fusti si vedono i fori di entrata e uscita della larva, fra i quali il ramo va in necrosi.

Le farfalle invece hanno “solo” il torto di deporre le uova sui pelargonii, ma **non li mangiano**.

I primi adulti appaiono tra l’inizio di aprile nel Sud Italia e la metà di maggio nel Nord, mentre le ultime farfalline scompaiono a metà **ottobre** nel Nord e metà **novembre** al Sud.

4 mosse per prevenirla

1. Se conservate i gerani da un anno all’altro, in novembre **potate** i rami rimuovendo tutte le porzioni annerite e dimezzando la lunghezza di quelli sani, eliminando i residui (non fatene talee!).
2. **Rinforzate** i vostri gerani spruzzando con regolarità un prodotto corroborante come la propoli o la zeolite, che irrobustiscono i tessuti vegetali e li rendono poco appetibili alle larve.
3. All’inizio di maggio interrare lungo il bordo del vaso le specifiche **pastiglie insetticide** nel numero indicato in etichetta del

prodotto.

4. **Non coltivate** lobelie, garofanini (*Dianthus*), Aizoacee ("mesembriantemi"), portulacche e piante aromatiche: sono il cibo prediletto dai *Cacyreus* adulti.

3 mosse per combatterla

1. Da aprile (Sud) o maggio (Nord) in poi, **guardate** ogni giorno gli apici dei gerani per eliminare le uova e i bruchi visibili schiacciandoli con le dita, e per tagliare i rami già forati.
2. **Inserite nel terriccio** le pastiglie insetticide che rendono il geranio tossico per i bruchi per un periodo di 3-4 mesi consecutivi.
3. In alternativa, **irrorate** gli insetticidi chimici specifici contro la farfallina, oppure il *Bacillus thuringiensis*, preparato ammesso in agricoltura biologica. In entrambi i casi seguite le istruzioni sull'etichetta del prodotto prescelto.

